

BIOITALIA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.

FY2024 REPORT DI SOSTENIBILITA' SU BASE VOLONTARIA

II EDIZIONE

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è un documento di rendicontazione volontaria di carattere non finanziario; infatti, le disposizioni normative attualmente vigenti in materia di rendicontazione non finanziaria non prevedono alcun obbligo per la Società. In considerazione di questa natura volontaria, il presente documento non è soggetto a garanzia esterna. Ciononostante, il Consiglio di amministrazione, pur non essendo previsto dalla legge, esamina il documento e lo approva nel corso di una delle sue riunioni solenni.

La presente Relazione rappresenta il secondo documento di rendicontazione non finanziaria volontario pubblicato da BIOITALIA, attraverso il quale la Società intende rappresentare lo sviluppo del percorso di sostenibilità già avviato e mettere in evidenza i primi obiettivi qualitativi e quantitativi raggiunti, nonché comunicare l'impegno di BIOITALIA sugli aspetti di sostenibilità, in considerazione delle attività svolte dalla Società, le caratteristiche del business, gli obiettivi definiti e le azioni intraprese nel corso dell'esercizio di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024).

La fonte delle informazioni qualitative e quantitative riportate all'interno del presente documento è una raccolta di dati interni forniti direttamente dalle funzioni coinvolte nel processo di rendicontazione non finanziaria. Il presente rendiconto di Sostenibilità è redatto secondo le linee guida dei GRI Universal Standard pubblicati il 5 ottobre 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione in accordance with the GRI Standards. Il processo di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni è stato gestito creando un gruppo di lavoro composto dai responsabili di tutte le aree coinvolte e rientranti nel perimetro di riferimento. La società si impegna a rendicontare annualmente le informazioni contenute nel presente rendiconto di Sostenibilità.

27

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

NORMATIVA ESG DI RIFERIMENTO

La regolamentazione in materia di sostenibilità è sempre più ricca e articolata e i legislatori nazionali ed europei riconoscono il ruolo fondamentale e strategico svolto dalle aziende in questo contesto.

Nel settembre 2015, la comunità degli Stati membri dell'ONU ha approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un'agenda d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che mira a porre fine alla povertà, combattere le disuguaglianze e raggiungere lo sviluppo sociale ed economico attraverso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 target.

Il report di Sostenibilità risponde all'esigenza di fornire una rendicontazione di natura non finanziaria con la quale mettere in evidenza informazioni sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla salute e alla sicurezza, informazioni ambientali, legate ad acqua, energia, emissioni e rifiuti.

In tale contesto, la BIOITALIA ha intrapreso un percorso di definizione della strategia di sostenibilità attraverso un confronto con alcuni gli stakeholder che ha permesso di individuare i temi rilevanti nella sfera ambientale (E), sociale (S) e di governance (G). La sostenibilità, infatti, è caratterizzata da una Governance sostenibile, una forte connotazione dell'ambito Social, in particolare, la gestione Sostenibile del business e lo Sviluppo del capitale umano e l'impegno alla tutela dell'ambiente. Tutti i pilastri si ispirano ai Sustainable Development Goals (SDGs) per sostenere il contributo al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite.

Il processo suggerito dal GRI prevede tre fasi:

Fase 1) Identificazione Delle Tematiche Material E Degli Stakeholder

L'identificazione dei temi material per il settore finanziario e significativi per il business di BIOITALIA e per i suoi stakeholder è stata realizzata attraverso l'analisi di:

fonti documentali interne, fonti documentali esterne fra cui gli standard di riferimento per la rendicontazione delle performance di sostenibilità;
rapporti di Sostenibilità dei principali benchmark;
fonti redatte da istituzioni internazionali e nazionali per l'identificazione delle tendenze generali e settoriali.

28

Fase 2) Definizione Della Matrice Di Materialità

Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder interni hanno rappresentato il punto centrale dell'analisi di materialità. Per dare una priorità alle tematiche individuate, di ciascun tema è stata valutata, da un lato, la sua rilevanza rispetto alle strategie aziendali e, dall'altro, la sua rappresentatività di interessi e aspettative da parte degli stakeholder: questi due aspetti sono rappresentati dai due assi della matrice di materialità di seguito riportata.

Le due dimensioni rispondono all'esigenza di individuare, per ciascun tema:

il grado di impegno che l'azienda ha assunto o ha intenzione di assumere su ogni tematica in base alla percezione del potenziale di generare rischi e opportunità per gli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine;
la rilevanza percepita dagli stakeholder sulle medesime tematiche, valutata attraverso una serie di iniziative di ascolto e coinvolgimento realizzate da BIOITALIA nel corso del 2024.

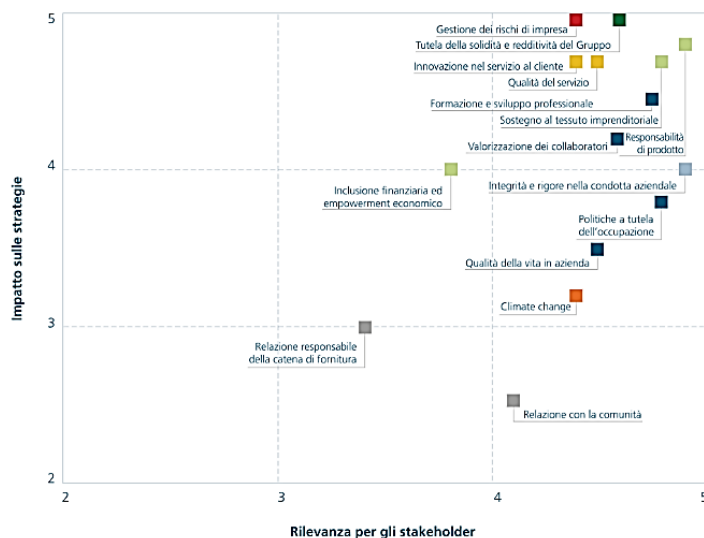
Per quanto riguarda l'asse rilevanza per gli stakeholder si sottolinea la rilevanza per i seguenti punti:

Innovazione del servizio al cliente che include la digitalizzazione dei servizi e l'innovazione tecnologica nonché un aumentato accento sull'approccio etico;
Formazione e sviluppo professionale e Valorizzazione delle persone, in particolare per i temi legati all'offerta di percorsi di formazione personalizzati rispetto al ruolo, modalità e sistemi innovativi di trasferimento delle competenze e ai temi di diversity management e attrazione dei talenti;
Integrità e rigore nella condotta aziendale che emerge come tema di particolare interesse per Investitori, Comunità e Clienti, in particolare per gli ambiti legati alla tutela della privacy e sicurezza dei dati nonché della compliance fiscale.

Per quanto riguarda la relazione con i fornitori e con la comunità, pur non rientrando tra i temi material, BIOITALIA ne riconosce l'alta valenza sociale e ambientale e pertanto ha adottato una specifica *vendor policy* in linea con quanto previsto in materia di Green Procurement.

La politica aziendale, in linea con gli obiettivi europei e nazionali, identifica le categorie di beni e servizi definendo, ancorché su base volontaria, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Fase 3) Validazione Della Matrice



Per ciascuna tematica individuata come material sono stati valutati i potenziali rischi/opportunità di business, i possibili impatti sugli stakeholder esterni e interni e sulle strutture aziendali in un'ottica di lungo periodo. Ciò ha permesso di definire anche la struttura di reporting e le disclosure gestionali correlate a ciascun tema del Rapporto di Sostenibilità, con l'obiettivo di offrire agli stakeholder una rappresentazione completa delle performance. La matrice di materialità è stata condivisa con i Referenti dell'Area di Governo dei rischi con l'obiettivo di avviare l'integrazione

con il processo di Reputational Risk Management.

IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ

La capacità di individuare, valutare e gestire i rischi è elemento fondante della capacità competitiva e della sostenibilità nel lungo termine di una Società. BIOITALIA in linea con le posizioni delle istituzioni e dei regolatori, ritiene che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario sia necessaria per una sempre migliore comprensione del contesto in cui opera, una più consapevole assunzione del rischio e, in definitiva, una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze di clienti e comunità. Con rischi ESG si intendono i rischi derivanti da fattori ESG riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, materiali per l'Azienda e per gli stakeholder secondo quanto definito nella matrice di materialità. Nell'ambito dei sistemi di controllo, l'Azienda identifica e presidia i fattori di rischio ESG. BIOITALIA declina i presidi dei rischi ESG nell'ambito delle singole categorie di rischio attuale, in modo da gestirli in tutte le fasi del processo di creazione del valore e di mitigare l'insorgenza di eventuali rischi reputazionali connessi ai rischi ESG. Tali presidi sono volti anche a prevenire la concentrazione di esposizioni verso aree e/o settori significativamente esposti ai rischi ESG.

I presidi finalizzati a prevenire l'insorgenza di rischi ESG e a mitigarne gli effetti sono stati individuati in singole categorie di rischio:

la Politica in materia di investimenti
le Politiche relative al business - tracciabilità e packaging sostenibile
Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori

LA TRASPARENZA

Nella relazione finanziaria annuale e/o nelle altre forme ritenute più opportune (es: sito internet, ecc.) l'organo amministrativo descrive il sistema di corporate governance dell'impresa, assicurandosi che siano fornite adeguate informazioni sulla composizione degli organi sociali, sui criteri utilizzati per valutare l'indipendenza dei membri indipendenti dell'organo amministrativo e sulla remunerazione degli amministratori. Nello stesso ambito possono essere fornite informazioni sull'applicazione delle buone prassi di Corporate Governance.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La BIOITALIA ha avviato un processo di mappatura delle competenze delle risorse umane, al fine di verificare l'allineamento delle retribuzioni e valorizzare i percorsi di carriera.

La Società intende formalizzare il proprio impegno nel promuovere l'uguaglianza, l'inclusione in tutte le sue forme e nel garantire che i dipendenti e collaboratori esterni possano raggiungere un soddisfacente work-life balance. La società, dal 2023, somministra periodicamente, ai propri dipendenti, un questionario sulla soddisfazione procedendo altresì, alla raccolta di suggerimenti di miglioramento.

In merito all'ultimo aspetto, la BIOITALIA favorisce la conciliazione vita-lavoro attraverso progetti specifici.

La società ha già accolto il 100% delle richieste di part-time e adotta meccanismi di lavoro flessibile come lo smart working. Sul fronte diversity&inclusion la società si impegna a garantire l'accesso neutrale dei generi ai percorsi

SUDDIVISIONE PER SESSO, REGIONE GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

2023		
Uomo	Donna	Totale
Numero dipendenti		
14	10	24
Numero dipendenti a tempo indeterminato		
14	7	21
Numero dipendenti a tempo determinato		
0	3	3
Numero di dipendenti full time		
14	8	22
Numero di dipendenti part time		
0	2	2



2024		
Uomo	Donna	Totale
Numero dipendenti		
14	8	22
Numero dipendenti a tempo indeterminato		
14	7	21
Numero dipendenti a tempo determinato		
0	1	1
Numero di dipendenti full time		
14	7	21
Numero di dipendenti part time		
0	1	1

Il numero del totale dipendenti di BIOITALIA nel 2024 è pari a 22 persone, tutte operative.

Il decremento è dovuto al pensionamento di un dipendente e al termine di un contratto di un altro.

In azienda viene applicato il CCNL del commercio per il 100% dei dipendenti.

Al totale dipendenti si sommano i soggetti che collaborano in maniera continuativa alla creazione di valore della società:

Mansione – Agente di commercio	
2023	2024
Numero lavoratori non dipendenti	
2	1

Entrando nel dettaglio dell'aumento dell'organico della BIOITALIA tra il 2023 ed il 2024 si riporta di seguito un prospetto dei nuovi assunti e dimessi:

	Donne				Uomini			
2023	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale donne	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale uomini
Numero dipendenti	1	9	0	10	1	6	7	14
Numero nuovi assunti	1	1	0	2	1	0	0	1
Numero dimessi	0	0	0	0	0	2	2	4
Tasso di nuovi assunti	100%	11%	0%	20%	100%	0%	0%	7%
Tasso di turnover	0%	0%	0%	0%	0%	33%	29%	29%

	Donne				Uomini			
2024	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale donne	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale uomini
Numero dipendenti	0	6	2	8	1	6	7	14
Numero nuovi assunti	0	1	0	1	0	0	1	1
Numero dimessi	1	2	0	3	0	0	1	1
Tasso di nuovi assunti	n.d.r.	17%	0%	13%	0%	0%	14%	7%
Tasso di turnover	n.d.r.	33%	0%	38%	0%	0%	14%	7%

Di seguito viene riportata la suddivisione del numero di dipendenti per figura professionale, genere e fascia di età.

Dipendenti per figura professionale e fascia d'età	2023				2024			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	1	11	5	17	0	10	5	15

Operai	1	4	2	7	1	4	2	7
Totale	2	15	7	24	1	14	7	22
Percentuale	8,3%	62,5%	29,2%	100%	5%	64%	31%	100%
Dipendenti per figura professionale e genere	2023			2024				
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale		
Dirigenti	0	0	0	0	0	0		
Quadri	0	0	0	0	0	0		
Impiegati	8	9	17	6	9	15		
Operai	2	5	7	2	5	7		
Totale	10	14	24	8	14	22		
Percentuale	41,7%	58,3%	100%	36%	64%	100%		

Per l'anno 2024 è stato inoltre calcolato il rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini per le diverse categorie professionali di dirigenti, quadri, impiegati e operai.

Si riportano di seguito i valori suddivisi per categoria professionale:

Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini 2023			
	Uomini	Donne	Delta %
Impiegati	3.804 €	3.678 €	3%
Operai	2.963 €	2.517 €	18%
Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini 2024			
	Uomini	Donne	Delta %
Impiegati	3.653,18 €	3.564,38 €	2%
Operai	2.980,63 €	2.607,70 €	14%

Rapporto di retribuzione totale annuale 2023*	
Delta %	34%
Rapporto di retribuzione totale annuale 2024*	
Delta %	40%

*Tale valore esprime il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti.

CONSUMI ED EMISSIONI

La società BIOITALIA svolge le sue attività nella sede di Sarno (SA) in via Ingegno – Area Pip Lotto 43 SNC, ove sono presenti sia gli uffici che la produzione ed il magazzino. I consumi sono prevalentemente legati:

- all'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili e a quella autoprodotta tramite un impianto fotovoltaico posto sopra il tetto della sede;
- consumo di combustibile legato al gas naturale per riscaldamento.

La società si impegna a monitorare e ridurre la propria impronta carbonica; per tale ragione ha intrapreso un'analisi puntuale volta alla definizione di una strategia di decarbonizzazione che coinvolge le categorie di emissioni GHG più rilevanti per la Società e che possono essere ridotte attraverso iniziative specifiche.

Le categorie più significative sono:

- Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) relative ai consumi energetici per il ciclo produttivo;
- Le emissioni indirette di GHG (Scope 2) relative ai consumi di energia elettrica.

Consumo di energia acquistata	Unità di misura	Anno 2023	Anno 2024
Totale energia acquistata	Kwh	146.001,00	121.876,00
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	Kwh	74.460,51	93.814,00
Emissioni Scope 1	Unità di misura	Anno 2023	Anno 2024

Gas naturale per ciclo produttivo	Ton. CO2	78	108
Parco Veicoli aziendali	Ton. CO2	21	16
Totale	Ton. CO2	99	124
Emissioni Scope 2	Unità di misura	Anno 2023	Anno 2024
Energia elettrica acquistata per uffici e impianti	Ton. CO2*	36	47
Totale	Ton. CO2*	36	47

Fonte del Fattore di emissione Kwh/Co2 AIB

BIOITALIA promuove l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e delle fonti energetiche, la riduzione della produzione di rifiuti e del consumo di energia.

Nell'ambito di questo obiettivo, BIOITALIA si impegna anche a prediligere e investire in soluzioni di forniture sostenibili insieme ai propri dipendenti, con percorsi formativi e informativi e con azioni concrete guidando il cambiamento attraverso l'engagement dei propri dipendenti, con informazioni e azioni concrete.

La BIOITALIA si impegnerà a attuare politiche che possano contribuire a ridurre gli spostamenti del personale promuovendo, al tempo stesso, modalità di trasporto più sostenibili.

La BIOITALIA incentiverà i dipendenti a restare in azienda per la pausa pranzo, dotando gli spazi comuni dei confort necessari.

I consumi relativi alle emissioni Scope 3 (Filiera dei fornitori) non sono ancora mappate, ma la BIOITALIA si è prefissata l'obiettivo di colmare questo gap, all'interno del periodo 2025 – 2028, grazie all'applicazione della procedura Vendor Policy.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La BIOITALIA monitora e controlla la produzione di rifiuti, sia di quelli pericolosi che di quelli non pericolosi.

Di seguito si propone una sintesi analitica dei rifiuti prodotti nell'ultimo biennio:

Rifiuti pericolosi	Unità di misura	Anno 2023	Anno 2024
150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da queste	kg	0	110
Totale rifiuti pericolosi	kg	0	110
Rifiuti non pericolosi	Unità di misura	Anno 2023	Anno 2024
150101 Imballaggi di carta e cartone	kg	7030	3150
150102 Imballaggi di plastica	kg	790	2500
150107 Imballaggi di vetro	kg	1000	90
170405 Ferro e acciaio	kg	1000	0
190809 Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	kg	3960	1000
190812 Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali	kg	0	0
200304 Fanghi delle fosse settiche	kg	3170	0
Totale rifiuti non pericolosi	kg	16950	11740
Totale rifiuti prodotti	kg	16950	11850

*Riferimento: Codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti)



La BIOITALIA, oltre a monitorare i propri consumi, si assicura che tutti i rifiuti, che vengono generati per il tramite del ciclo produttivo, vengano effettivamente riciclati, o laddove ciò non sia possibile si assicura che questi siano correttamente smaltiti.

La BIOITALIA ha implementato un sistema di trattamento dell'acqua, che permette di far ritornare le acque reflue alla falda freatica, con una migliore qualità rispetto all'inizio del processo.

All'interno dell'ufficio è garantito il processo di raccolta differenziata dei rifiuti. Con riferimento alla carta e alla cancelleria utilizzate per lo svolgimento delle attività operative, BIOITALIA si impegna ad utilizzare materiale di cancelleria in carta certificata FSC e in plastica riciclata, inoltre, la spinta alla digitalizzazione perseguita tramite iniziative di dematerializzazione di tutta la documentazione aziendale punta a ridurre il consumo della carta in azienda.

CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO

Nella rappresentazione seguente viene evidenziato il Valore Economico Generato e Distribuito che può essere definito come la ricchezza creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività.

	2024	2023	VAR 2024/2023
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	11.588.863 €	13.337.306 €	-13%
a) Ricavi	11.568.463 €	13.276.367 €	
b) Proventi finanziari	20.400 €	60.939 €	
c) Plusvalenze/minusvalenze da realizzo attività			
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	11.266.076 €	12.889.941 €	-13%
a) Costi operativi	10.091.384 €	11.734.948 €	
b) Remunerazioni del personale	925.586 €	880.031 €	
c) Interessi passivi e oneri finanziari	161.697 €	104.570 €	
d) Imposte e tasse	87.409 €	170.392 €	
e) Donazioni contributi associativi			
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	322.787 €	447.365 €	-28%
Altre componenti			
Altri ricavi	125.691 €	26.435 €	
Contributi in conto esercizio	-	143.797 €	
Ammortamenti e svalutazioni	- 169.161,00 €	-162.390 €	
Accantonamento per rischi	-	-100.000 €	
Oneri diversi di gestione	- 130.865,00 €	-110.276 €	
Utili e perdite su cambi	- 27.325,00 €	49.544 €	
UTILE D'ESERCIZIO	121.127,00 €	294.475,00 €	-59%

Analizzando il Valore Economico distribuito nel 2024 da BIOITALIA emerge che la quota più rilevante, è destinata alla remunerazione dei fornitori.

La differenza tra il valore economico generato e distribuito rappresenta la quota trattenuta dall'organizzazione.

Indice GRI

GRI Standard	Numero dell'indicatore	Titolo dell'indicatore	Numero pagina e note
GRI 2: Informativa Generale			
	2.1	Dettagli organizzativi	pag. 2-3
	2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pag. 2-3
	2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pag. 1
	2.4	Revisione delle informazioni	n.d.r.
	2.5	Assurance esterna	n.d.r.
	2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pag. 2-4
	2.7	Dipendenti	pag. 30-34
	2.8	Lavoratori non dipendenti	pag. 31
	2.9	Struttura e composizione della governance	pag. 14
	2.10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pag. 14-15
	2.11	Presidente del massimo organo di governo	pag. 14
	2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pag. 14-16
	2.13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Non è prevista al momento una delega

2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pag. 2, 14-19
2.15	Conflitti d'interesse	pag. 14 - 16
2.16	Comunicazione delle criticità	Non sono state comunicate preoccupazioni al più alto organo di governo
2.17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pag. 14 - 16
2.18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	pag. 14 - 16
2.19	Norme riguardanti le remunerazioni	pag. 14 - 16
2.20	Procedura di determinazione della retribuzione	pag. 33-34
2.21	Rapporto di retribuzione totale annuale	pag. 34
2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pag. 1, 20-24
2.23	Impegni nelle politiche	Non sono stati perseguiti impegni politici
2.24	Integrazione degli impegni nelle politiche	Non sono stati perseguiti impegni politici

	2.25	Processi volti a rimediare impatti negativi	pag. 20-24
	2.26	Meccanismo per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag.15-16
	2.27	Conformità a leggi e regolamenti	pag. 2 e 27-29
	2.28	Appartenenza ad associazioni	Pag. 3
	2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag. 5, 12-13
	2.30	Contratti collettivi	pag. 31
GRI 3: Temi Materiali			
	3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	pag. 27-29
	3.2	Elenco dei temi materiali	pag. 27-29
	3.3	Gestione dei temi materiali	pag. 27-29
GRI 201 Performance Economica			
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	pag. 38
GRI 202 Presenza sul mercato			
	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Pag. 14
GRI 207 Imposte			
	207-1	Approccio alle imposte	pag. 15-16

	207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	pag. 15-16
GRI 302 Energia			
	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	pag. 34-35
	302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	pag. 34-35
GRI 305 Emissioni			
	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	pag. 34-35
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	pag. 34-35
GRI 306 Rifiuti			
	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	pag. 36-37
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	pag. 36-37
	306-3	Rifiuti generati	pag. 36-37
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	pag. 36-37
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	pag. 36-37
GRI 401 Occupazione			
	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	pag. 32
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pag. 2, 6, 10

GRI 405 Diversità e pari opportunità			
	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Pag. 14
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pag. 33
GRI 413 Comunità locali			
	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	pag. 14
	413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	pag. 22

© 2025 All rights reserved

